

L'unica voce che risulta lievemente in aumento (+0,6%) rispetto all'esercizio precedente, è quella relativa ai "Compensi al personale parasubordinato ed occasionale" per effetto dell'aumento degli oneri sociali.

### **3.2 Il personale comandato**

Come già riferito nei precedenti referti, la legge istitutiva n. 3/1967 ha assicurato all'Istituto il contributo finanziario stabile annuale da parte dello Stato ma, ai sensi dell'articolo 7, ha anche concesso, su richiesta dell'Istituto, comandi di personale insegnante cui affidare *specifici incarichi di natura scientifica ed archivistica*.

Particolarmente utile è stato l'apporto di tali docenti, per la conservazione e divulgazione del patrimonio archivistico e librario della Rete (patrimonio pubblico affidato all'Istituto dallo Stato).

I comandi sono regolati da una convenzione che l'Insmli stipula annualmente con il MIUR e solo in virtù di tale accordo pattizio, l'Istituto è riuscito a proseguire nella propria attività.

La convenzione, che è stata stipulata il 3 ottobre 2003, è stata sempre rinnovata annualmente fino all'anno scolastico 2012/13.

Essa è stata opportunamente integrata, per i profili ed impegni di attività, con le indicazioni fornite dal Comitato tecnico, organo appositamente costituito in maniera paritetica tra INSMLI e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il quale annualmente redige una relazione al Ministero vigilante, contenente informazioni sulla concreta utilizzazione del personale docente comandato per le attività previste.

Con la convenzione, relativa all'anno scolastico 2011/2012, il personale comandato, la cui spesa è a carico dello Stato, è stato fissato in 50 unità nel rispetto dei nuovi limiti di spesa. Per l'anno scolastico 2012/2013 la convenzione, rinnovata il 9 agosto 2012, ha ridotto il contingente di personale portandolo a 49 unità.

Per quanto riguarda la distribuzione per sede di servizio nel 2012, 4 insegnanti hanno prestato l'attività presso l'Istituto Nazionale a Milano, i rimanenti presso le sedi locali.

Nell'ultima convenzione è stato confermato l'impegno tra il Ministero e l'INSMLI, in stretta connessione con le istituzioni scolastiche per: a) la prosecuzione delle molteplici e complesse attività, già avviate con le precedenti convenzioni, come il progetto " educazione alla cittadinanza", con particolare riferimento ai docenti

utilizzati; *b*) il prosieguo, a completamento dell'impegno assunto, dell'attività di ricerca e di promozione formativa sulla storia contemporanea e in particolare sui temi della resistenza, della Costituzione repubblicana, delle deportazioni e dei genocidi; *c*) la ricerca anche sui percorsi di formazione della Repubblica Italiana e dell'Unione europea, culminanti nel lavoro di sostegno alle scuole; *d*) l'elaborazione di un curriculum verticale di storia integrato con le tematiche di "cittadinanza e costituzione" per sostenere le scuole nelle attività per la progettazione e sperimentazione di percorsi di innovazione organizzativa e didattica. Alle suddette attività, si sono aggiunti interventi per il potenziamento della formazione degli insegnanti delle scuole secondarie superiori, sulla base delle indicazioni nazionali per i licei e delle linee guida per gli istituti tecnici e professionali con riferimento alla didattica della storia.

Come già indicato nella precedente relazione, il "Regolamento degli insegnanti comandati dal Ministero dell'Istruzione all'INSMLI", approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione il 15.11.2003, disciplina le forme di reclutamento del personale (attraverso una selezione pubblica), la durata del comando (cinque anni rinnovabili, con conferma annuale), l'orario di servizio (mutuato da quello scolastico), le funzioni ed i compiti professionali (nelle aree della Direzione, Documentazione, Attività e ricerca didattica, Ricerca storica, Lavoro redazionale), la responsabilità gestionale ed il controllo sul personale comandato (affidati ai Presidenti degli Istituti della rete).

In linea con la legge istitutiva e con la normativa generale sul personale docente della scuola, nel Regolamento è stato disposto che i comandati non possono essere destinati ad attività amministrative.

La spesa media complessiva, sostenuta dallo Stato<sup>3</sup> nel 2012 per il pagamento degli emolumenti al predetto personale, comprensivi dello stipendio annuo lordo, e degli oneri previdenziali ed assistenziali, è stata di euro 2.017.615 mentre nel 2011 era stata di euro 2.117.582.

L'utilizzo di personale comandato per l'attività scientifica dell'Istituto ha consentito, così, di realizzare in modo continuativo i programmi che l'esiguità del contributo statale e delle entrate proprie non avrebbe permesso, anche se va ribadito che il personale in questione dev'essere adibito esclusivamente a quegli "specifici incarichi di natura scientifica ed archivistica", di cui all'art. 7 della legge n. 3/67, con esclusione quindi della destinazione ad attività amministrative. È solo in funzione dell'espletamento di compiti di documentazione, ricerca e formazione del Movimento di Liberazione in ambito storico che si giustifica il regime derogatorio dalla normativa generale sull'impiego del personale

<sup>3</sup> La spesa media per il 2012 è stata calcolata sulla base dei dati forniti dall'Uff. 5 del Dipartimento dell'Amministrazione Generale del personale e dei servizi del MEF.

docente, a favore, di un soggetto privato. Detta esigenza risulta, comunque, recepita nel citato "Regolamento degli insegnanti comandati" approvato il 15.11.2003.

#### **4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**

L'INSMLI, il cui fine statutario è quello di raccogliere, conservare e valorizzare la documentazione del Movimento di Liberazione, promuoverne lo studio e la conoscenza e collocarlo criticamente nell'ambito della storia del fascismo, dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea, nel 2012 ha continuato a svolgere la sua attività, malgrado la situazione di disagio in cui si è trovata a causa dei tagli dei finanziamenti subiti, non solo da parte del Ministero vigilante ma anche dalle Fondazioni bancarie e da altri enti. Tale situazione ha avuto effetti pesanti sulla funzionalità della Biblioteca e Archivio a causa della ridotta possibilità di avvalersi di collaboratori a progetto.

##### **Attività editoriale e promozionale**

Anche nell'esercizio in esame, malgrado le difficoltà già segnalate, il bilancio dell'attività complessiva dell'Istituto si può ritenere positivo. In particolare nel 2012 è continuata la pubblicazione della rivista dell'Istituto "Italia contemporanea", la cui struttura ha avuto un mutamento nell'assetto interno, facendo coincidere il suo comitato scientifico con quello dell'InsmlI (per evitare duplicazioni di strutture) e nominando una redazione operativa formata da giovani ricercatori.

Inoltre l'Istituto si è impegnato, insieme all'editore, nel rilancio della campagna abbonamenti e nella definizione della parte telematica per consentire la consultazione degli articoli della rivista on line.

E' proseguita nel 2012 la pubblicazione di ricerche originali prodotte da giovani ricercatori provenienti in particolare dalla "scuola superiore di storia contemporanea".

Tali ricerche sono state raccolte nei cinque volumi pubblicati nel 2012 la cui spesa è stata sostenuta solo in parte (tre volumi) dall'Istituto.

Inoltre l'InsmlI ha anche collaborato a due progetti musicali: il primo ha consentito la realizzazione di un album mentre il secondo si è concretizzato in un dvd riguardante il tema della deportazione nei campi di concentramento ed è stato distribuito gratuitamente in tutte le scuole lombarde.

Nel corso dell'esercizio in esame (tra gennaio e aprile), l'Istituto ha realizzato il nuovo portale della rete. Tale rinnovamento è stato necessario per uniformarlo sia alle nuove esigenze comunicative e divulgative, quanto a quelle tecniche e tecnologiche. Per i medesimi motivi è stata ultimata e perfezionata la nuova area intranet, sono stati

creati i nuovi siti degli istituti della rete allocati sul server dell'Istituto Nazionale, con relativa migrazione dei contenuti dalle vecchie versioni.

E' anche proseguita la ricerca di documenti di deportati per il database "Ultime lettere" in cui sono pubblicati circa 700 messaggi.

Inoltre l'apertura del canale Youtube dell'ente, che si affianca agli altri strumenti già esistenti quali Facebook e Twitter, ha consentito maggiore facilità nel veicolare e archiviare i filmati di alcune iniziative effettuate nel corso dell'anno e negli anni precedenti.

### **Attività Archivistica**

La riduzione dei collaboratori a progetto, a causa delle difficoltà economiche, come già detto in precedenza, ha creato, nell'esercizio in esame, dei problemi sulla funzionalità dell'archivio.

Sono stati completati i riordini di alcuni fondi per la parte cartacea, consultabili online. La parte fotografica non è stata riordinata a causa della sospensione del contratto a progetto dell'operatrice addetta ai fondi archivistici.

E' anche proseguita la revisione dell'inventario del 1983 degli archivi degli Istituti storici della Resistenza, da tale lavoro sono emersi problemi di descrizione e di integrazione con informazioni presenti in altre banche dati che sono però in corso di risoluzione.

E' stato acquisito il fondo Tagliaferro ed effettuato un elenco di consistenza relativi a 254 supporti, sono stati avviati rapporti con l'archivio audiovisivo del movimento operaio per la loro digitalizzazione, ma non sono stati ancora risolti i problemi relativi ai diritti.

È inoltre proseguito il lavoro di censimento degli archivi e dei fondi documentari delle Comunità di Base e dei gruppi del dissenso cattolico, e presi contatti con alcuni istituti della rete per verificare la disponibilità ad acquisire ed a conservare questo materiale.

## **Biblioteca**

Nel 2012, il patrimonio della biblioteca si è arricchito, sul piano qualitativo e quantitativo, sia di volumi omaggio da parte di editori ed altri istituti storici, che di fondi librari donati da istituzioni culturali e da singoli cittadini (come l'ex biblioteca Montedison e l'emeroteca del Cespi di Sesto S. Giovanni).

Riguardo alle monografie, anche nel 2012 l'Istituto ha proseguito l'attività di catalogazione sia dei volumi donati alla Biblioteca, che di riviste e di periodici.

La forte contrazione delle risorse trasferite, ha collocato la biblioteca in una difficile situazione economica, che ha comportato una significativa riduzione dell'orario di apertura della sala studio con una correlata riduzione, seppur minima, dell'utenza rispetto all'anno precedente.

## **Didattica**

Nel 2012, nell'ambito delle celebrazioni per la giornata della memoria, il video della mostra intitolata "A noi fu dato in sorte questo tempo", è stato presentato in alcune città d'Italia nel mese di gennaio.

Sono stati effettuati convegni e numerosi seminari che hanno visto la partecipazione di studenti e docenti.

Inoltre l'Istituto ha collaborato alla realizzazione di alcuni viaggi della memoria, come quello svoltosi a gennaio 2012 con destinazione Mauthausen e Gusen, in collaborazione con la provincia di Milano o come quello promosso da Cisl e Cgil lombarde dal titolo "il futuro spezzato: donne e bambini simbolo dello sterminio".

Le spese per le finalità istituzionali, desunte dai conti consuntivi ed aggregate per tipologia, vengono riportate nel prospetto che segue.

**Tab. n. 1 - Spese per prestazioni istituzionali**

(in euro)

CATEGORIE	2010	2011	Variaz. % 2011/10	2012	Variaz. % 2012/11
Rivista "Italia contemporanea"	22.989	20.294	-11,7	18.566	-8,5
Quote associative	0	0	0,0	990	100,0
Collane editoriali	33.200	28.000	-15,7	10.500	-62,5
Convegni esterni	3.169	2.098	-33,8	337	-83,9
Ricerche	182.000	311	-99,8	0	-100,0
Didattica	9.204	11.128	20,9	2.312	-79,2
Funzionamento commissioni	1.528	632	-58,6	4.319	583,4
Biblioteca - gestione ordinaria	99.482	103.444	4,0	35.283	-65,9
Regione Lombardia - catalogazione SBN 2009/10	4.100	0	-100,0	0	0,0
Archivio - gestione ordinaria	47.740	32.953	-31,0	212	-99,4
Compagnia S. Paolo-Archivi virtuali	160.000	0	100,0	0	0,0
Portale della rete	31.004	8.457	-72,7	2.499	-70,5
Varie	12.223	24.620	101,4	22.144	-10,1
<b>TOTALE</b>	<b>606.639</b>	<b>231.937</b>	<b>-61,8</b>	<b>97.162</b>	<b>-58,1</b>

Dalla tabella si rileva la continua riduzione dell'attività istituzionale conseguente ai tagli effettuati sulle entrate. Infatti nel 2012 si è riscontrato un decremento del 58,1% (da 231.937 euro del 2011 a 97.162 euro). Sono aumentate nel 2012 solo le spese per il funzionamento commissioni (da euro 632 ad euro 4.319).

La voce di spesa relativa alle "quote associative" compare per la prima volta nel 2012 a seguito della riclassificazione del bilancio, richiesta all'Istituto dal MEF. Tale importo, si riferisce alle quote sociali versate alle associazioni di categoria, quale l'AICI (Associazione delle Istituzioni di cultura) o ad altre associazioni che hanno finalità istituzionali analoghe a quelle dell'ente come l'Associazione Nazionale Archivistica Italiana (Anai), l'Unione Stampa Periodica Italiana (USPI) ed altre. Negli esercizi precedenti l'importo era stato allocato nei capitoli "Archivio gestione ordinaria" e "Rivista Italia contemporanea"<sup>4</sup>.

Si deve evidenziare, poi, che tra gli impieghi destinati alle attività istituzionali, vanno anche comprese alcune poste iscritte in bilancio tra le spese in conto capitale, in particolare alla categoria della "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche", come gli acquisti di opere e materiale documentario per la Biblioteca nonché acquisti di mobili, arredi, macchine d'ufficio ed altro. Dette spese, nel 2012, ammontano nel complesso a

<sup>4</sup> Nel 2010 l'importo è stato di euro 863 mentre nel 2011 di euro 980.

euro 12.766 (euro 15.829 nel 2011) che, sommate alle spese istituzionali, incidono sulla spesa totale (escluse le partite di giro) per il 33,1%.

Le azioni proseguite o intraprese dall'INSMLI nel campo della ricerca, della documentazione e della diffusione della cultura storica nell'esercizio in esame, consentono di annotare che, nonostante le diminuite risorse finanziarie, l'Istituto è riuscito a realizzare, comunque, i propri obiettivi istituzionali.

## **5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE**

### **5.1 I bilanci e l'ordinamento contabile**

A norma dell'art. 18 del Regolamento di contabilità, a decorrere dall'esercizio 2003, l'INSMLI ha adottato il bilancio di esercizio, secondo la struttura ed i contenuti previsti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile. L'Ente continua, peraltro, a redigere anche il rendiconto finanziario secondo la struttura pubblicistica.

L'art. 21 del vigente Statuto, approvato il 19 dicembre 2009, ha completato la normativa sulle competenze e sulle modalità di approvazione dei bilanci che, entro un mese dalla loro approvazione, devono essere trasmessi, con tutti gli allegati, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

I documenti di bilancio del 2012, sono stati approvati dall'Ente (Consiglio generale) entro i termini prescritti dall'art. 21 dello Statuto (preventivo: il 16/12/11; consuntivo: il 20/04/13).

### **5.2 Le fonti di finanziamento**

A decorrere dall'esercizio 2006, (ai sensi dell'art 1 della legge n. 534/96) l'INSMLI è stato nuovamente ammesso a beneficiare del contributo ordinario annuale<sup>5</sup>, ricevendo anche ulteriori contribuzioni da parte del Ministero vigilante nonché da altre Amministrazioni statali.

L'aiuto finanziario dello Stato ha sempre rappresentato il fondamento essenziale per la materiale esistenza dell'Istituto, come importante è stato (ed è) il comando di personale insegnante.

La tabella che segue espone l'importo dei trasferimenti, a vario titolo, di risorse pubbliche, poste a confronto con gli esercizi precedenti.

---

<sup>5</sup> Dal 2003 e fino al 2005, l'Ente ha fruito del contributo ordinario ai sensi dell'art. 8 della legge n. 534/96. Dal 2006 invece ha ricominciato a beneficiare del contributo ordinario ai sensi dell'art. 1 della legge stessa (contributo percepito dal 1999 al 2002).

**Tab. n. 2 - Trasferimenti statali**

		<i>(in euro)</i>		
		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>MIBAC</b>	Legge 534/96 contributo ordinario art. 1	92.069	91.727	91.146
<b>MIUR</b>	contributo annuale	4.957	2.500	2.500
<b>MEF</b>	Contributo 5 per mille	0	8.513	2.422
<b>Totale</b>		<b>97.026</b>	<b>102.740</b>	<b>96.068</b>

I trasferimenti statali complessivi nell'esercizio in esame, come mostra la tabella, segnano una diminuzione, rispetto al 2011, del 6,5%.

In particolare, i dati esposti, evidenziano una diminuzione sia del contributo ordinario ex legge n. 534/1996 del MIBAC (-0,6% da euro 91.727 del 2011 ad euro 91.146) che dell'attribuzione del 5 per mille dell'Irpef (risorsa variabile e poco prevedibile che da euro 8.513 del 2011 è passata ad euro 2.422 nel 2012 -71,5%).

Va confermato che la situazione dell'istituto continua ad essere sempre dipendente dai finanziamenti pubblici, non sempre garantiti nella loro periodicità e che non assicurano, quindi, una totale e perdurante autonomia.

Per sopperire quindi alla scarsità dei finanziamenti (di natura aleatoria) per la gestione ordinaria, l'Insmli ha continuato a ricercare risorse aggiuntive, attraverso nuovi contatti e fonti di finanziamento.

Anche nel 2012, per la generalizzata crisi del sistema economico e produttivo, sono venuti a mancare i contributi degli enti locali e di altri enti del settore pubblico che, negli anni precedenti, avevano permesso all'Istituto di poter svolgere appieno la propria attività (tab. n. 6). Solo dal Comune di Milano è pervenuto un contributo (indicato nel titolo II delle entrate correnti del bilancio) di euro 2.000.

L'Ente, anche nell'esercizio in esame, ha ricevuto, come per il 2011, il finanziamento dalla Fondazione Cariplo per l'attività istituzionale di 120.000 euro (nel 2010 era di euro 150.000). In aggiunta a questo, l'Istituto ha goduto di erogazioni liberali da privati (euro 1.243) e di una assegnazione di euro 2.000 da parte della CGIL - Lombardia per la realizzazione del progetto DVD "A noi fu dato in sorte questo tempo" 2011.

### **5.3 Il bilancio di esercizio**

Il bilancio di esercizio 2012 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatti ai sensi dell'articolo 2423 e seguenti del codice civile<sup>6</sup>.

Essi sono stati, altresì, corredati dalla Relazione sulla gestione, di cui all'art. 2428 del c.c..

I prospetti che seguono riportano i dati afferenti la gestione patrimoniale ed economica dell'esercizio in esame confrontati con quelli del 2011.

#### **5.3.1 Lo stato patrimoniale**

La situazione patrimoniale dell'Istituto, esposta nella tabella che segue, indica la consistenza degli elementi patrimoniali nonché le variazioni intervenute nelle poste attive e passive per effetto della gestione dell'esercizio in esame, chiusa con un decremento del 3,6% dell'attivo e del 67% del passivo.

Continua nel 2012 la contrazione del patrimonio netto (-1,8% rispetto al 2011), causata, principalmente, dal disavanzo economico (euro 60.413).

Tale disavanzo è da imputare alle ridotte entrate ordinarie, insufficienti a coprire sia i costi di natura istituzionale che di funzionamento.

---

<sup>6</sup> Gli articoli 2424 e 2425 del codice civile stabiliscono rispettivamente lo schema obbligatorio dello stato patrimoniale e del conto economico; l'art. 2427 stabilisce il contenuto della nota integrativa e l'art. 2428 fissa, il contenuto minimo della relazione sulla gestione, redatta dagli amministratori.

Tab. n. 3 - Stato Patrimoniale

(in euro)

	2010	2011	Variaz. % 2011/10	2012	Variaz. % 2012/11
<b>ATTIVO</b>					
<b>B) Immobilizzazioni:</b>					
<b>I - Immateriali</b>	8.800	4.400	-50,0	0	-100,0
<b>II - Materiali</b>	2.860.782	2.865.450	0,2	2.873.898	0,3
<b>III - Finanziarie</b>	0	0	0,0	0	0,0
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>2.869.582</b>	<b>2.869.850</b>	<b>0,0</b>	<b>2.873.898</b>	<b>0,1</b>
<b>C) Attivo circolante</b>					
<b>II - Crediti: (entro 12 mesi)</b>					
1) Verso l'Erario	1.435	809	-43,6	2.307	185,2
2) Verso Diversi	488.923	238.406	-51,2	211.974	-11,1
<b>Totale crediti</b>	<b>490.358</b>	<b>239.215</b>	<b>-51,2</b>	<b>214.281</b>	<b>-10,4</b>
<b>IV - Disponibilità liquide:</b>					
1) Depositi bancari e postali	187.644	253.519	35,1	152.823	-39,7
3) Denaro in cassa	1.288	336	-73,9	550	63,7
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>188.932</b>	<b>253.855</b>	<b>34,4</b>	<b>153.373</b>	<b>-39,6</b>
<b>Totale Attivo circolante ( C )</b>	<b>679.290</b>	<b>493.070</b>	<b>-27,4</b>	<b>367.654</b>	<b>-25,4</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.548.872</b>	<b>3.362.920</b>	<b>-5,2</b>	<b>3.241.552</b>	<b>-3,6</b>
<b>PASSIVO</b>					
<b>A) Patrimonio netto:</b>					
VII- Altre riserve:					
Fondi vincolati destinati da terzi	303.676	303.676	0,0	303.676	0,0
VIII - Avanzi precedenti esercizi	3.173.821	3.068.567	-3,3	2.968.304	-3,3
IX - Avanzo d'esercizio/ Disavanzo d'esercizio(-)	-105.254	-100.263	-4,7	-60.413	4,7
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>3.372.243</b>	<b>3.271.980</b>	<b>-3,0</b>	<b>3.211.567</b>	<b>-1,8</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro sub.</b>	<b>8.610</b>	<b>10.689</b>	<b>24,1</b>	<b>12.708</b>	<b>18,9</b>
<b>D) Debiti: (tutti entro 12 mesi)</b>					
6) Debiti verso fornitori	26.268	11.589	-55,9	12.478	7,7
11) Debiti tributari	33	54	63,6	1.005	1761,1
12) Debiti verso istituti previdenziali	126	232	84,1	850	266,4
13) altri debiti	957	847	-11,5	2.944	247,6
<b>Totale Debiti (D)</b>	<b>27.384</b>	<b>12.722</b>	<b>-53,5</b>	<b>17.277</b>	<b>35,8</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>140.635</b>	<b>67.529</b>	<b>-52,0</b>	<b>0</b>	<b>-100,0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>176.629</b>	<b>90.940</b>	<b>-48,5</b>	<b>29.985</b>	<b>-67,0</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.548.872</b>	<b>3.362.920</b>	<b>-5,2</b>	<b>3.241.552</b>	<b>-3,6</b>
<b>Conti d'ordine</b>	43.264	41.089	-5,0	34.462	-16,1

Analizzando le singole voci dell'attivo, si rileva che nel 2012 le immobilizzazioni immateriali, riguardanti essenzialmente le spese di ristrutturazione sostenute per la sede dell'istituto, concessa in comodato d'uso fino a settembre 2013<sup>7</sup>, risultano totalmente ammortizzate e pagate.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto delle quote di ammortamento, ad esclusione dei beni qualificati come "culturali" (ai sensi dell'art.2 del D.lgs. 490/1999) e dei "beni soggetti a tutela" (Patrimonio archivistico e bibliotecario) ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto. Tali beni materiali rappresentano la voce di maggiore consistenza dell'attivo (da euro 2.865.450 nel 2011 ad euro 2.873.898); l'aumento registrato dello 0,3% si riferisce principalmente all'acquisto di volumi e riviste per la biblioteca.

L'attivo circolante, rispetto all'esercizio precedente, presenta un decremento del 25,4% (da 493.070 a 367.654 euro) attribuibile essenzialmente alle variazioni delle seguenti voci:

- "crediti" (tutti entro i 12 mesi) presentano un decremento del 10,4% (da 239.215 euro a 214.281). L'importo maggiore di tali crediti si riferisce ai "crediti verso diversi" che presentano una riduzione dell' 11,1% rispetto al 2011, e che derivano da crediti verso soggetti pubblici e privati per finanziamenti su progetti scientifici, da crediti di differente tipologia e da quote associative non versate<sup>8</sup>;
- "disponibilità liquide" risultano diminuite, rispetto al 2011, di 100.482 euro pari al 39,6% e rappresentano, nella quasi totalità, giacenze bancarie.

I crediti verso l'Erario (IRAP e IRES) nel 2012 presentano un significativo aumento (da euro 809 ad euro 2.307) e si riferiscono per la maggior parte alla differenza tra gli acconti versati e le relative imposte a carico dell'esercizio.

Le passività (escluso il patrimonio netto) anche nel 2012 continuano a registrare un costante andamento decrescente (euro 176.629 nel 2010, euro 90.940 nel 2011 ed euro 29.985 nel 2012).

Tra le componenti del passivo, l'importo del trattamento di fine rapporto, che riguarda l'ammontare del fondo liquidazione indennità anzianità, risulta incrementato della quota accantonata nell'esercizio in esame, come previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

<sup>7</sup> L'Ente si sta attivando per ottenere dalla proprietà un prolungamento del comodato fino alla data in cui sarà ultimata la nuova sede, messa a disposizione dal comune di Milano. Tale sede, che si chiamerà la "Casa della Memoria", dovrebbe essere inaugurata il 25 aprile 2015.

<sup>8</sup> Di rilievo appare il problema del mancato pagamento, delle quote associative, da parte di alcuni istituti. L'ente, pertanto, ha intrapreso ogni opportuna iniziativa per risolvere tale problema.

Nel 2012 registrano una negativa inversione di tendenza, con una risalita del 35,8% (da euro 12.722 a 17.277) i debiti, che nel precedente referto erano stati segnalati in diminuzione (da euro 27.384 nel 2010 a 12.722 nel 2011 pari a -53,5%).

La principale componente è ancora costituita dai "debiti verso i fornitori" che si incrementano di euro 889 (+7,7%), e si riferiscono a fatture non ancora pervenute.

Gli "altri debiti" che da 847 euro del 2011 sono passati a euro 2.944 nel 2012 (+2.097 euro), si riferiscono agli oneri differiti, accantonati nell'esercizio in esame, per il personale dipendente (ferie e ratei 14ma maturati e non goduti).

I "debiti verso istituti di previdenza" (da euro 232 nel 2011 a 850) riguardano i contributi previdenziali sugli oneri differiti verso il personale.

Infine i "debiti tributari" (riguardanti le ritenute d'acconto IRPEF effettuate e da versare oltre l'imposta sostitutiva sul TFR dell'esercizio) sono aumentati di 951 euro (da euro 54 del 2011 a 1.005).

I "conti d'ordine", esposti in calce allo stato patrimoniale, sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, del 16,1%, e si riferiscono ad impegni assunti dall'ente, in carico alla fine dell'esercizio in esame, ma non ancora venuti a scadenza (contratti in essere per la stampa di pubblicazioni e i costi della rivista Italia contemporanea).

### **5.3.2 Il conto economico**

Il conto economico, anche nell'esercizio in esame, si è chiuso con un disavanzo (euro 60.413) come può evincersi nella seguente tabella che riporta le risultanze della gestione in esame, confrontate con gli esercizi precedenti. Tale disavanzo è stato causato dalla contrazione dei ricavi (-11% rispetto al precedente esercizio) non sufficienti a coprire i costi. La gestione caratteristica, quale differenza tra valore e costi della produzione, continua, pertanto, ad essere negativa (da -88.490 euro del 2011 a -3.921 euro).

Tab. n. 4 - CONTO ECONOMICO

	(in euro)				
	2010	2011	Variaz. % 2011/10	2012	Variaz. % 2012/11
<b>A) Valore della produzione</b>					
5) Altri ricavi e proventi:					
Contributi e convenzioni su progetti	504.620	211.422	-58,1	182.129	-13,9
Contributo MIBAC L.534/96	92.069	91.727	-0,4	91.146	-0,6
Contributi MIUR D.M. 177/2000	2.957	2.500	-15,5	2.500	0,0
Contributo a fondo perduto	0	0	0,0	2.000	100,0
Contributo 5 per mille	0	8.513	100,0	2.422	-71,5
Quote associative	55.527	55.496	-0,1	54.995	-0,9
Proventi in contabilità separata	2.149	4.451	107,1	1.843	-58,6
Proventi diversi	7.397	7.246	-2,0	2.551	-64,8
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>664.719</b>	<b>381.355</b>	<b>-42,6</b>	<b>339.586</b>	<b>-11,0</b>
<b>B) Costi della produzione</b>					
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	6.329	5.193	-17,9	3.503	-32,5
7) Per servizi	750.745	406.472	-45,9	263.482	-35,2
8) Per godimento beni di terzi	3.708	3.547	-4,3	4.093	15,4
9) Per il personale:					
a) salari e stipendi	25.824	25.260	-2,2	29.439	16,5
b) oneri sociali personale dipendente	7.477	7.555	1,0	8.680	14,9
c) trattamento fine rapporto	1.941	2.116	9,0	2.019	-4,6
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>35.242</b>	<b>34.931</b>	<b>-0,9</b>	<b>40.138</b>	<b>14,9</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammort. immob. immateriali	4.400	4.400	0,0	4.400	0,0
b) Ammort. immob. materiali	12.982	11.160	-14,0	5.593	-49,9
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	0	0	0,0	13.500	100,0
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>17.382</b>	<b>15.560</b>	<b>-10,5</b>	<b>23.493</b>	<b>51,0</b>
14) Oneri diversi di gestione	5.399	4.142	-23,3	8.798	112,4
<b>Totale costi (B)</b>	<b>818.805</b>	<b>469.845</b>	<b>-42,6</b>	<b>343.507</b>	<b>-26,9</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>-154.086</b>	<b>-88.490</b>	<b>42,6</b>	<b>-3.921</b>	<b>95,6</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>					
16) Altri proventi finanziari:					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	2.577	2.087	-19,0	430	-79,4
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0,0	26	100,0
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>2.577</b>	<b>2.087</b>	<b>-19,0</b>	<b>404</b>	<b>-80,6</b>
<b>E) Proventi ed oneri straordinari</b>					
20) Proventi					
vari	56.810	1.580	-97,2	4.576	189,6
21) Oneri:					
vari	-10	-5.599	-55.890,0	-54.074	-865,8
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>56.800</b>	<b>-4.019</b>	<b>-107,1</b>	<b>-49.498</b>	<b>-1.131,6</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+E)</b>	<b>-94.709</b>	<b>-90.422</b>	<b>4,5</b>	<b>-53.015</b>	<b>41,4</b>
Imposte dell'esercizio	10.545	9.841	-6,7	7.398	-24,8
<b>Avanzo / Disavanzo economico (-)</b>	<b>-105.254</b>	<b>-100.263</b>	<b>4,7</b>	<b>-60.413</b>	<b>39,7</b>

Nel corso del 2012, si riducono, rispetto al 2011, quasi tutte le componenti del valore della produzione (da euro 381.355 del 2011 a 339.586 pari a -11%), diminuzione riferibile, per gran parte, a quella dei "contributi e convenzioni su progetti" (-13,9%) e a quella del "contributo 5 per mille" (-71,5% rispetto al 2011)<sup>9</sup>.

La riduzione dello 0,6% del contributo del MIBAC è stata in parte compensata dall'assegnazione di un contributo (euro 2.000) erogato all'Istituto dal comune di Milano.

La voce "proventi in contabilità separata" si è ridotta del 58,6%, rispetto al 2011, imputabile a minori entrate derivanti dalla vendita di pubblicazioni, da prestazioni di servizi e ad royalties.

I "proventi diversi" presentano un decremento del 64,8% (pari ad euro 4.695) e si riferiscono maggiormente ad erogazioni provenienti da privati.

Alla riduzione dei ricavi segue quella dei costi della produzione (-26,9%), attribuibile, in larga misura a quelli per "servizi" che presentano, nel 2012, un decremento pari a 142.990 euro (-35,2%) riferibile alla cessazione di cinque contratti a progetto col personale parasubordinato avvenuta al termine del 2011 ed alla riduzione di circa 12.500 euro sui contratti rinnovati per il 2012 ed infine alla minore richiesta di servizi esterni.

Anche i costi per "materie prime, sussidiarie, consumo e merci" presentano una diminuzione, essendo passati da euro 5.193 a euro 3.503 (pari a -32,5%), e si riferiscono per lo più agli acquisti di cancelleria.

I "costi per godimento beni di terzi" sono aumentati del 15,4% (+546 euro) per il maggior ricorso ai noleggi.

Altra voce aumentata è quella relativa al "costo del personale" (14,9% rispetto al 2011) che comprende, oltre l'intera spesa per il personale dipendente (compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria) anche il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge.

L'importo di euro 13.500 accantonato nella voce "svalutazioni crediti" si riferisce ai crediti di dubbio incasso (quote associative) che l'ente ha nei confronti di alcuni Istituti associati che versano in precarie condizioni finanziarie.

Gli "oneri diversi di gestione", cresciuti del 112,4% riguardano, in larga misura, i costi per i necrologi istituzionali apparsi su due quotidiani in occasione della morte del precedente Presidente dell'Istituto, i costi per la tassa per i rifiuti e le quote

<sup>9</sup> Trattasi di risorse variabili e poco prevedibili in quanto l'Agenzia delle Entrate effettua di tanto in tanto dei versamenti congiunti pluriennali.